

8 MARZO 2013, ORE 16:30 - 20 MARZO, ORE 20.00  
PRESSO IL TEATRO DELLA II CASA DI RECLUSIONE DI MILANO BOLLATE

# Teatro in pentola

Lo spettacolo racconta la giornata di un gruppo di cuoche che tenta di salvare dal fallimento il proprio ristorante. Tra musiche, danze e brani teatrali il divertimento è assicurato.

**VOCI TRA LE RIGHE**  
compagnia teatrale del  
reparto femminile II  
Casa di Reclusione di  
Milano Bollate

**INTERPRETI**  
*Samira Abdalla  
Barbara Balzano  
Elena Casula  
Antonella Corrias  
Marina Cugnaschi  
Giulia Fiore  
Klodjana Hodo  
Bisera Hrustic  
Caterina Mista  
Najet Moeddab  
Alina Stoica  
Filomena Taddeo*

Hanno reso possibile il progetto: Direzione II Casa di Reclusione di Milano Bollate,  
Cooperativa Estia, La Contemporanea, Teatro Carcano, Fondazione Cariplo.

Il teatro al femminile è stato guidato da Donatella De Clemente e Monica Fantoni, artiste terapisti,  
Francesco Brandi, consulente regista, Sergio Fantoni, consulente regista,  
Tiziana Cappa, coreografa e Federica Sandrini, fotografa.

**Ringraziamo:** Etro, Marni, Carla Montefusco Babato, Janelli e Volpi, Lions Milano, Ambrosiana,  
Sartoria Angela, Franzoni Tessuti, Pentole Agnelli, Don Fabio.



Lo Spettacolo nasce nell'ambito di un progetto di teatro-terapia realizzato nella II Casa di Reclusione di Bollate - Milano, reparto femminile.

#### Perché il teatro al femminile

Il reparto femminile di Bollate, di nascita recente, ancora non ha completato l'organizzazione delle attività di sperimentazione trattamentale avviata al maschile, non potendo così le donne detenute usufruire di quei percorsi formativi. Il progetto teatrale, al fianco di altre attività, cerca di colmare questa differenza. Gli obiettivi attesi del teatro al femminile sono: sollecitare, attraverso la collaborazione, la capacità di convivere e sopportare meglio il doloroso deficit affettivo dovuto alla reclusione; portare sollievo e allegria (nei limiti del possibile) in un ambiente saturo di sofferenza.

Questo progetto nasce dal desiderio delle donne detenute di realizzare una "spettacolo musicale", per la speciale proprietà della musica, del canto e della danza di mettere in contatto e far comunicare diverse lingue e diverse culture.

L'8 marzo ore 16,30 e il 20 marzo ore 20,30 la compagnia femminile "Voci tra le righe" presentano:

#### "Teatro in pentola"

##### Al Teatro In-Stabile. V. Cristina Belgioioso n.120 Milano- Bollate

Lo spettacolo racconta la giornata di un gruppo di cuoche che tenta di salvare dal fallimento il ristorante nel quale lavora: soffocato dai debiti, l'unica possibilità di restare aperto è di essere rilevato da una importante imprenditrice spagnola. Lo chef impone alle cuoche di seguire la sua idea bizzarra: ogni piatto servito sarà accompagnato da un brano teatrale recitato e musicato dalle cuoche, improvvisate attrici, in onore dell'ospite spagnola, che in giovinezza è stata una diva del palcoscenico. Un raffinato menù multi-etnico ispirato e infarcito da parole declamate, da musica e danza! La giornata che precede la cena dà vita a situazioni paradossali e comiche, tra sughi che bruciano, nozze e funerali, balletti, canzoni, ricordi e amori impossibili. L'attesa è vita, l'esito è mistero. Sono identità femminili costrette a vivere un imprevisto e sconosciuto deragliamento, l'incertezza sulla meta, sospese in un luogo e un tempo di passaggio.

" Il teatro come incontro, l'incontro a teatro." Le attività espressive ed artistiche hanno una ben nota valenza terapeutica e benefica, sul piano relazionale e personale. Fare arte permette di entrare in contatto con la propria creatività e favorisce l'unità psichica e fisica che serve per il benessere personale nella relazione sociale. Una attività di laboratorio teatrale coinvolge il singolo e il gruppo, permettendo un processo di confronto con se stessi e con gli altri al fine di far emergere le dinamiche di relazione tra individualità diverse e l'ambiente circostante.

Un laboratorio teatrale favorisce la nascita dell'immaginazione spontanea e di scoprire il proprio linguaggio comunicativo. È proprio la modalità espressiva unica del teatro, più di altre forme d'arte, ad esigere una intrusione particolare, non mediata, nell'intimo mondo delle emozioni e dei sentimenti grazie ai personaggi e alla rappresentazione, mettendo così in gioco e a nudo le potenzialità dell'essere e del fare, regalando stima in se stessi e fiducia nella possibilità di reinventarsi. Alla singola persona detenuta, nel lavoro di gruppo, è richiesto impegno e concentrazione che riducono il tempo e lo spazio della reclusione e generano effetti riabilitativi e socializzanti. Infine, il "gioco teatrale" consente di dare voce e ascolto (anche attraverso il pubblico) al disagio dell'isolamento e dell'emarginazione.

Il teatro al femminile è stato guidato da Donatella De Clemente e Monica Fantoni, artiste terapeute, Francesco Brandi, consulente regista, Tiziana Cappa, coreografa, Sergio Fantoni, consulente, Federica Sandrini, fotografa.

Hanno reso possibile il progetto:

Direzione II Casa di reclusione di Bollate-Milano – Cooperativa Estia, LaContemporanea, Teatro Carcano, Fondazione Cariplo.

Ringraziamo: Etno, Marni, Carla Montefusco Babato, Janelli e Volpi, Lions Milano, Ambrosiana, Sartoria Angela, Franzoni Tessuti.

L'Associazione Arte in Tasca nasce a Milano nel 2009 e si occupa di arte terapia, con l'obiettivo di promuovere e riscoprire i linguaggi artistici nei luoghi preposti alla riabilitazione ed alla cura. L'associazione avvia progetti artistici nel mondo della disabilità e del disagio psicologico, collaborando con diverse realtà territoriali. Maggiori informazioni visitando il sito [www.arteintasca.com](http://www.arteintasca.com)